



Unità
Sanitaria
Locale

ROMA



REGIONE
LAZIO

ESTATE IN SALUTE 2008

Programma per la Prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute delle persone anziane

Le ragioni dell'intervento

Studi condotti in Italia per valutare gli effetti sulla salute delle ondate di calore dell'estate 2003 hanno evidenziato, in concomitanza di tale fenomeno, un incremento significativo della mortalità nella popolazione anziana (75-84 anni) e molto anziana (> 85 anni), residente nelle grandi aree urbane. *I sottogruppi della popolazione anziana a maggior rischio sono le persone con alcune malattie croniche, quelle che vivono in condizioni di isolamento sociale o sono residenti in aree di basso livello socio-economico (susceptibili)* (Michelozzi et al, 2004; Michelozzi et al, 2005; Stafoggia et al, 2005).

Le ondate di calore possono essere previste in anticipo attraverso sistemi di allarme e l'adozione, in occasione di tali condizioni climatiche, di specifiche misure di prevenzione, mirate ai gruppi più vulnerabili, può ridurre gli effetti sulla salute, coniugando equità ed efficacia.

Il programma di prevenzione, mirato alla popolazione anziana ad alto rischio residente nelle aree urbane, si basa su tre elementi fondamentali (Linee Guida Nazionali per la definizione di piani operativi di sorveglianza in ambito regionale e locale):

1. Utilizzo del sistema di previsione e allarme meteorologico sviluppato nell'ambito del Progetto del Dipartimento della Protezione Civile;
2. Identificazione della popolazione ad alto rischio (lista dei suscettibili), su cui orientare gli interventi di prevenzione;
3. Definizione di interventi che possono ridurre l'impatto sulla salute delle ondate di calore.

Il Piano Operativo 2008 presenta alcune modifiche finalizzate a rendere maggiormente adeguata la sorveglianza della popolazione ad alto rischio, a favorire l'aumento degli accessi domiciliari nelle giornate di rischio meteorologico e ad effettuare un monitoraggio ed una valutazione delle attività svolte.

E' stato predisposto dalla Regione Lazio il Piano Operativo Regionale Prevenzione Ondate di Calore 2008 (consultabile via internet sul sito www.poslazio.it) a cui la Asl RME ha aderito ed a cui fa riferimento per gli aspetti generali "Estate in Salute". Nel corso del 2006 e del 2007 è stato sviluppato un programma operativo contenente linee-guida clinico organizzative specifiche per la Asl RME, articolate per diversi livelli organizzativi dell'Azienda. In particolare i protocolli predisposti riguardano a)I Distretti b)Il Dipartimento di Salute Mentale c)La UOC Riabilitazione Territoriale d)L'Area Governo della Rete (7 RSA) e)Il Dipartimento di Prevenzione (monitoraggio microclimatico) f) l'Area Ospedaliera (Polo Ospedaliero S. Spirito- Oftalmico - Villa Betania). Tutti i piani Operativi prevedono una parte comune legata al Piano Informativo ed una parte specifica inerente la Sorveglianza attiva relativa ai periodi di allarme.

1 Sistema di previsione e allarme meteorologico

Nel periodo estivo, giornalmente, il Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia dell'Aeronautica Militare invia entro le ore 9.00 le previsioni meteorologiche per le successive 72 ore al Centro di Competenza Nazionale (CCN - Dipartimento di Epidemiologia della Asl RM E) del Dipartimento della Protezione Civile per la prevenzione degli effetti del caldo.

In base a tali dati il Centro di Competenza Nazionale elabora giornalmente, eccetto la domenica, un bollettino che contiene le previsioni e il livello di rischio per i 3 giorni successivi.

(fig. 1 "Protocollo Operativo")

Sono identificati 4 livelli di rischio:

- livello 0: nessun rischio
- livello 1 (Attenzione): rischio basso previsto per le successive 24, 48 e 72 ore
- livello 2 (Allarme): rischio elevato previsto per le successive 24, 48 e 72 ore e *previsione di eccesso di eventi sanitari*
- livello 3 (Emergenza-**Ondata di calore**): condizioni di rischio elevato persistenti per 3 o più giorni consecutivi e *previsione di eccesso di eventi sanitari*
- *cessato allarme*: primo giorno di livello 0 dopo i giorni di rischio

(fig. 2 "Protocollo Operativo")

2 Anagrafe degli anziani suscettibili

Sulla base dei risultati di studi epidemiologici, che identificano fattori individuali di suscettibilità agli effetti delle ondate di calore, e sulla base dei dati dei sistemi informativi correnti, il Dipartimento di Epidemiologia identifica tra la popolazione ultrasessantacinquenne i soggetti ad alto rischio (livello 3 e 4) ovvero i soggetti le cui condizioni cliniche e sociali *ne aumentano la suscettibilità agli effetti delle ondate di calore sulla salute*.

Sono identificati 4 livelli di rischio:

1. Basso
2. Medio-basso
3. Medio-alto
4. Alto

Figura 1. Schema di flusso della rete informativa per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute per la Asl RME

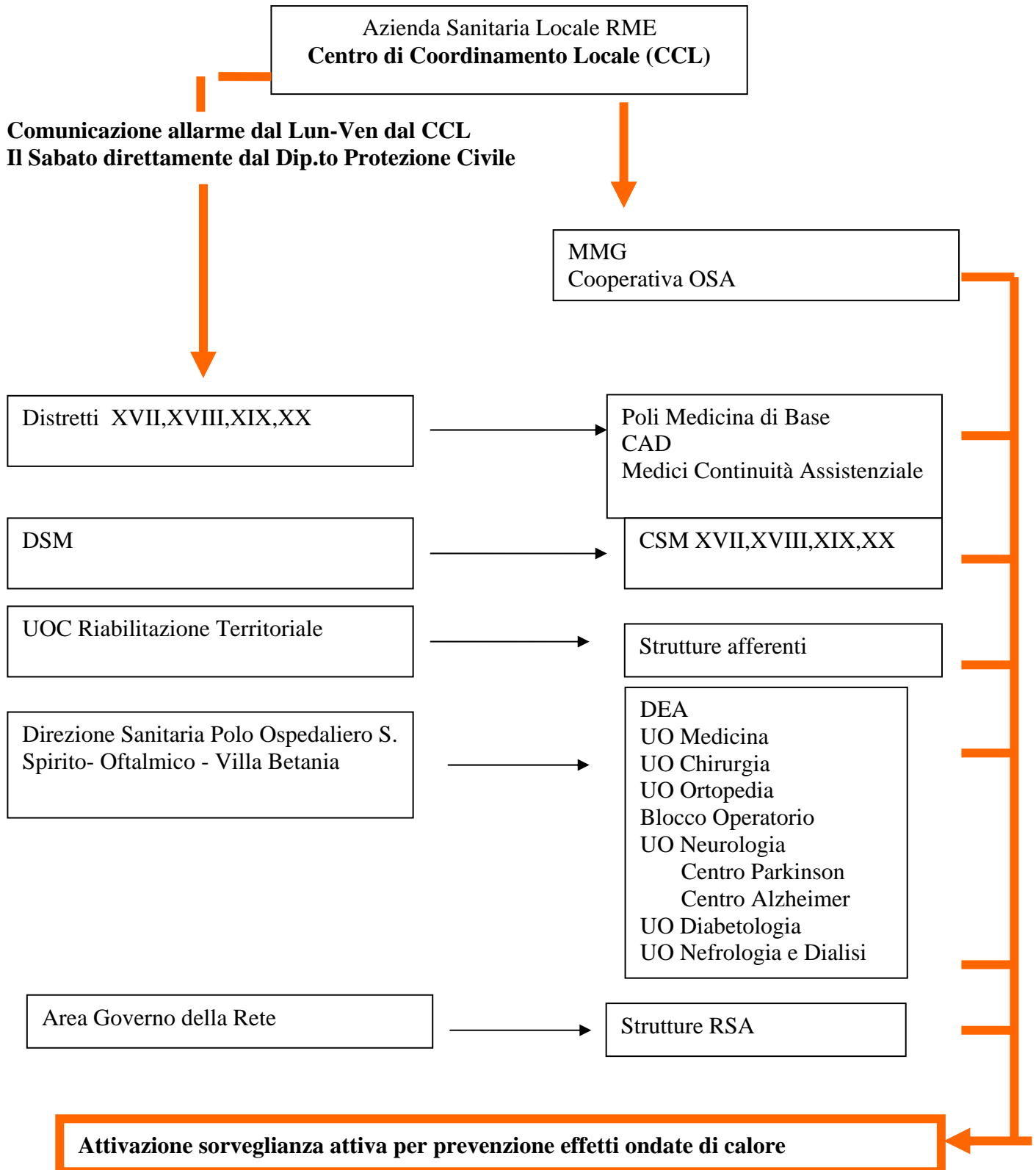


Figura 2. Bollettino del sistema di allarme HHWW di Roma

ROMA			
Sistema di allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute			
Previsioni			
Giorno	12/09/2007	13/09/2007	14/09/2007
	Livello 0	Livello 0	Livello 0
Temperatura ore 8:00	16,4	15,6	15,5
Temperatura ore 14:00	27,2	26,6	27,1
Temperatura max percepita	27,5	27,4	28,5

Legenda



Condizioni meteorologiche non a rischio per la salute della popolazione.



Condizioni meteorologiche che non rappresentano un rischio per la salute della popolazione ma possono precedere il verificarsi di condizioni di livello 2.



Temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione a rischio*.



Ondata di calore (condizioni meteorologiche a rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi). E' necessario adottare interventi di prevenzione mirati alla popolazione a rischio*.

* Vedi su questo sito il documento "Prevenzione Caldo: informazioni per la popolazione".



a cura del
Centro di Competenza Nazionale



Dipartimento di Epidemiologia
Struttura regionale di riferimento per l'epidemiologia
ASL RME

E' possibile consultare il bollettino sul sito web del
Dipartimento Protezione Civile www.protezionecivile.it
Agenzia di Sanità Pubblica www.asplazio.it
Regione Lazio www.regione.lazio.it
Comune di Roma www.comune.roma.it
Asl RME www.asl-rme.it

